Don Dario Vitali

Per parlare di pastorale vocazionale generativa, è necessario il riferimento alla fede. La fede non è un puro elemento decorativo ma inizio e fondamento della vita cristiana, *conditio sine qua non*.

Diversamente avremo non generatività, sterilità!

Non dobbiamo, però, cadere in una interpretazione individualistica della fede. Soggetto fondamentale della fede è la Chiesa.

La pastorale vocazionale generativa rimanda alla Chiesa. Una Chiesa madre che genera e accompagna i suoi figli a comprendere la volontà di Dio e a compiere scelte definitive di vita.

Il Battesimo innesta nella Chiesa. Dunque, l'identità di ogni cristiano è ecclesiale: ognuno è membro del corpo di Cristo, che è la Chiesa. Questo è vero fin dall'inizio, dal Battesimo, non solo nel momento in cui si compie la scelta di vita. La vocazione è dono di Dio che precede la scelta personale o il discernimento della Chiesa. La scelta vocazionale è il momento in cui la Chiesa riconosce che un suo figlio accoglie il proprio posto nel corpo di Cristo.

Manca un modello ecclesiologicalo e un'esperienza ecclesiale condivisa. Abbiamo una frammentazione di modelli ecclesiologicali e di vocazioni corrispondenti. C'è bisogno di un maggior riferimento al modello ecclesiale che il Vaticano II ci ha offerto.

Solo una vita ecclesiale fondata sulla fede è condizione per la nascita di nuove vocazioni.